



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"F. Michellini Tocci"

Piazza San Francesco, 5 Tel.: 0721787337-701315 FAX: 0721-787045

Cod.Fisc. 82005710411 Cod.Min: PSIC83500A e-mail: psic83500a@istruzione.it

sito internet: www.icstoccicagli.it

61043 **C A G L I** (PESARO e URBINO)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

AA.SS.

2023-2024



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
a.s. di riferimento 2022-2023	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	29
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro (Disturbi misti delle attività scolastiche/fragilità di natura neuropsicologica)	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	5
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	11
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro : alunni con difficoltà cognitive e in valutazione	10
Totali	86
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dai GLO	27
N° PEI Provvisori redatti entro giugno 2022	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Una F.S. d'Istituto	Sì
Referenti di Istituto (disabilità)	La stessa F/S d'Istituto	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Rapporti con Sportelli d'ascolto	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti e percorsi didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: Collaborazione, informazione, scambio di esperienze...	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: Rapporti con Sportelli d'ascolto	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti Alcuni docenti hanno seguito corsi di formazione a tematica inclusiva organizzati e proposti da Enti e soggetti esterni all'Istituto	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Soggetti coinvolti nel processo dell'inclusione

<p>Dirigente Scolastico</p>	<p>E' garante dell'integrazione, in una logica di autonomia scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantisce il raccordo scuola e territorio; - rende operative le indicazioni condivise con gli organi collegiali e le famiglie (attivando interventi preventivi, acquisendo le certificazioni diagnostiche e condividendole con i docenti); - promuove iniziative di formazione/aggiornamento; - promuove e valorizza azioni progettuali mirate; - definisce le modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati; - gestisce risorse umane e strumentali; - attiva forme di monitoraggio delle azioni messe in atto per la riproduzione di buone prassi. - valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, - indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, - attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, - intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche
<p>Consigli di classe/Interclasse/ Intersezione</p>	<p>Tutti i docenti sono tenuti a creare, all'interno di ciascuna classe/gruppo, un ambiente favorevole al raggiungimento di una effettiva inclusione e non di un semplice inserimento dell'alunno disabile.</p> <p>Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, il consiglio di classe/interclasse/intersezione predispose un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).</p> <p>1. Valutazione diagnostica in ingresso</p> <p>In questa fase il C.d.c. esamina per la prima volta la documentazione eventualmente pervenuta dalle scuole di arrivo. Se ritiene opportuno il C.d.c può contattare i docenti che hanno seguito l'alunno in questione negli anni scolastici precedenti per ulteriori chiarimenti. Se è stato attivato il progetto Ponte, il C.d.C. ha già avuto modo di incontrarsi con i docenti degli anni precedenti e di esaminare la documentazione.</p> <p>2. Rilevazione delle difficoltà</p> <p>ALUNNI DISABILI</p> <p>Nel secondo Consiglio di classe, in seguito ad un primo periodo di osservazione, si analizzano ulteriormente i casi di alunni con bisogni educativi speciali certificati, dando avvio alla stesura del PEI. In attesa che le strutture sanitarie di riferimento producano i Profili di Funzionamento, la scuola farà riferimento alla Diagnosi Funzionale per redigere il PEI degli alunni con disabilità.</p> <p>Gli incontri con l'UMEE di riferimento verranno eseguiti possibilmente entro il 30 ottobre, data di scadenza indicativa dei PEI, secondo la nuova normativa.</p> <p>In caso di nuove segnalazioni si procederà a convocare il Consiglio di classe per la stesura del PEI provvisorio che andrà consegnato entro il 30 giugno.</p>

	<p>DSA e BES (area dello svantaggio) Si procede con la compilazione dei P.D.P, per la cui stesura si seguiranno le modalità previste dal nuovo Protocollo. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità (tempo max. per la presentazione di certificazioni cliniche: 31 marzo). La scheda elaborata in maniera dettagliata viene inoltrata al Dirigente Scolastico. Il D.S. e la Funzione Strumentale Area 5, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte si attivano per valutare un primo approccio di intervento.</p> <p>ALUNNI STRANIERI</p> <p>Il Consiglio di classe definisce il livello di padronanza della lingua, in tal modo sarà possibile organizzare gli interventi di sostegno linguistico (anche in collaborazione con agenzie esterne) per gruppi di livello e predisporre i PDP.</p> <p>3. Pianificazione dell'intervento Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l’intervento e, se necessario, predispone il piano didattico personalizzato.</p> <p>4. Intervento Attuazione del piano concordato per la definizione dei percorsi di personalizzazione degli interventi educativi e didattici da porre in essere. In particolare qualora si deliberi la stesura di un PDP esso viene redatto dal consiglio di classe. Coinvolgimento di 2 mediatrici linguistiche per interventi di prima alfabetizzazione e consolidamento delle lingua italiana: nel corso del seguente anno scolastico sono state effettuate circa 300 ore di intervento di questo tipo.</p> <p>5. Verifica e valutazione dell'intervento Al fine di verificare l’andamento dell’intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell’ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.</p> <p>6. Documentazione Scheda di rilevazione, PDP, PEI, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori, verbali, sono tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell’alunno.</p>
Tutti i docenti	<p>L’Istituto considera inclusiva anche la pratica didattica quotidiana, tanto che pianifica percorsi di recupero e sostegno all’apprendimento, al fine di evitare l’insorgere di fallimenti reiterati che spesso possono portare a situazioni di profondo disagio, percezione di inadeguatezza e fenomeni di abbandono scolastico.</p> <p>Al termine di ogni modulo didattico, per ciascuna disciplina, è previsto un percorso di recupero per gli alunni che non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso la revisione dei nuclei concettuali, l’adozione di differenziate strategie e approcci metodologici.</p> <p>Al termine dei periodi intermedi ai quadrimestri e al termine del primo quadrimestre attraverso registro elettronico e lettere, l’Istituto informa alunni e famiglie riguardo l’andamento didattico e pone in essere interventi mirati di</p>

	<p>recupero in orario curricolare.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni che hanno riportato debiti, l'Istituto organizza interventi di recupero extracurricolari.</p> <p>Con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali tutti i docenti provvedono a</p> <ul style="list-style-type: none"> - seguire con particolare cura le prime fasi degli apprendimenti, - mettere in atto strategie di potenziamento; - segnalare alla famiglia l'eventuale persistenza delle difficoltà; - redigere il piano didattico individualizzato o personalizzato, sulla base della documentazione diagnostica presentata alla scuola dalla famiglia; - realizzare azioni di potenziamento, supporto compensativo e dispensativo; - adottare adeguate e coerenti modalità di verifica e valutazione; <p>Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità non segue di norma dei percorsi normali di apprendimento, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.</p>
<p>Funzione Strumentale AREA 3, Inclusione, alunni DSA, Bes e in difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Al fine di conseguire gli obiettivi proposti, il Dirigente scolastico si serve di un docente referente, che può essere anche figura strumentale come nel nostro Istituto, al quale assegnare compiti di informazione, consulenza e coordinamento all'interno dell'istituzione scolastica. Quest'ultimo dovrà informare, dare indicazioni di natura didattica, collaborare per fronteggiare i problemi della classe, supportare dal punto di vista dei materiali e sussidi specifici, promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione, fungere da mediatore nei rapporti con le famiglie e il territorio.</p> <p>Ciò nell'ottica della presa in carico dell'alunno con BES da parte dell'intero corpo docente, ponendo altresì attenzione affinché non si sviluppino meccanismi di delega o forme di deresponsabilizzazione da parte di alcuno.</p> <p>In particolare la FFSS area DSA, BES, alunni in difficoltà di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di screening per l'individuazione di possibili alunni con DSA: nelle classi seconde di scuola primaria per la dislessia, nelle classi terze di scuola primaria per la discalculia, nelle classi prime di scuole secondarie di 1° grado si ripetono i test di lettura, comprensione del testo, scrittura e matematica. - ricerca e predisposizione di materiali didattici utili - aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; - coordinamento delle operazioni di monitoraggio alunni con difficoltà riconducibili a deficit, disturbo, disagio; - partecipazione a corsi di formazione specifici - pianificazione degli incontri famiglia-docenti; - coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato; - individuazione di adeguate strategie educative; - ricerca e produzione di materiali per la didattica; - collaborazione nelle attività di formazione per i docenti; - partecipazione al gruppo CTS provinciale e al CTI di riferimento - coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;

<p>Funzione Strumentale AREA 3, Inclusione e Sostegno, docente referente per il sostegno</p>	<p>Svolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno; - azione di coordinamento con l'equipe medica e il GIT provinciale; - azione di coordinamento con la comunità terapeutica per minori; - collaborazione per la stesura del Piano annuale di inclusione scolastica; - azioni di coordinamento del GLI d'Istituto; coordinamento della ricerca e dell'acquisizione di materiali didattici utili al sostegno; coordinamento, in sede di dipartimento, nell'individuazione, condivisione e valutazione di adeguate strategie educative. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina le relazioni con UMEE e pianifica il calendario per la stesura PEI; - Coordina, predispone il materiale e verbalizza gli incontri per il GLI; - Supporta i docenti nella stesura dei documenti, Verbali GLO, PEI iniziale, intermedio e verifica finale; - Supporta i docenti nell'attuazione di buone pratiche di didattica inclusiva; - Collabora alle operazioni di monitoraggio alunni con difficoltà riconducibili a deficit, disturbo, disagio; - Promuove l'acquisto di materiale didattico specifico; - Partecipa al gruppo CTS provinciale e al CTI di riferimento. - Organizza, coordina e gestisce i Progetti Ponte per gli alunni nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro o dalla scuola ad altri ambiti di formazione, con il docente assegnato all'alunno diversamente abile, nella prospettiva futura della creazione del progetto di vita del ragazzo. - Segue l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati con legge 104. In caso di situazioni critiche tale aggiornamento deve essere preceduto da una richiesta di interessamento specifica e documentabile (consegna copia di verbali di sedute GLO o di CdC relativamente alle parti di interesse, e-mail ecc..) prodotta dal docente di sostegno e/o dai docenti curriculari al fine di consentire la piena efficacia dell'intervento delle figure responsabili.
<p>Docente di sostegno</p>	<p>L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorire il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti.</p> <p>Il docente di sostegno predispone la dovuta modulistica sulla base dell'Accordo di programma provinciale.</p> <p>Al deposito di ogni documento ufficiale il docente di sostegno porrà firma di consegna avvenuta avendo cura della completezza della documentazione.</p> <p>Il docente di sostegno redige il verbale degli incontri del GLO (iniziale, intermedio e finale) e li allega al fascicolo dell'alunno ed insieme al Consiglio di classe, redige il PEI dell'alunno.</p>
<p>Assistenti</p>	<p>Gli interventi sono attivati in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione e sono finanziati dai diversi Comuni che forniscono, in convenzione con cooperative, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni, sia in orario scolastico che a domicilio.</p> <p>Gli assistenti operano per la promozione della persona con Bisogni Educativi</p>

	<p>Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collaborano alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe. Facilitano l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.</p>
<p>Esperti esterni /interni</p>	<p>L'Istituto organizzerà, compatibilmente con le risorse disponibili, interventi di esperti in orario curricolare, nell'ambito della prevenzione del disagio e della promozione dell'agio:</p> <p>Psicologo a scuola: con attività individualizzate o a piccoli gruppi per gli alunni; per il supporto e la consulenza per docenti e famiglie; per corsi di formazione per i docenti.</p> <p>Ginecologa: con attività finalizzate alla sensibilizzazione ed all'informazione specialistica riguardo le problematiche di natura sessuale che possono generare negli adolescenti situazioni di disagio.</p> <p>Esperti in ambito dell'alimentazione: interventi di Educazione alla salute, per la formazione riguardo le problematiche legate ai comportamenti alimentari ed alle situazioni di rischio fisico e psicologico da essi provocate o ad essi legate.</p> <p>Esperti in sostegno linguistico: per l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e per interventi didattici individualizzati o a piccoli gruppi .</p> <p>Forze dell'ordine: intervento informativo dei rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri per le politiche anti – bullismo e anti-droga.</p>
<p>Territorio</p>	<p>Enti, Soggetti sociali privati e mondo del volontariato</p> <p>Il territorio è una risorsa importante per il soggetto con BES come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di vita dell'alunno. Pertanto l'istituto accoglie le richieste di collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio che organizzano manifestazioni pubbliche, con finalità etico-culturali, e che coinvolgono anche gli alunni con bisogni educativi speciali, permettendo loro una fattiva inclusione nel tessuto sociale di appartenenza.</p> <p>Fondamentale ad esempio è l'apporto degli enti e dei soggetti privati presenti sul territorio nell'attuazione del progetto alternanza scuola – lavoro con diverse opportunità di completare stages inerenti ai percorsi di studio attuati. Con le stesse finalità educative, un particolare progetto di alternanza scuola-lavoro è rivolto ai soggetti disabili.</p>
<p>Personale non docente</p>	<p>I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola, in collaborazione con i docenti.</p> <p>Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione</p>

	scolastica (CM 3390/2001).
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	<p>Si occupa di tutti i BES, quindi ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio. Può lavorare in seduta Plenaria o per piccole sottocommissioni.</p> <p>A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.</p> <p>Tale Gruppo di lavoro svolgerà le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione dei BES presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). <p>A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.</p> <p>Dal punto di vista organizzativo, pur nel rispetto delle autonome scelte delle scuole, si suggerisce che il gruppo svolga la propria attività riunendosi (per quanto riguarda le risorse specifiche presenti: insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali, ecc.), con una cadenza - ove possibile - almeno mensile, nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alla complessità interna della scuola, ossia in orario di servizio ovvero in orari aggiuntivi o funzionali. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale e, a seconda delle necessità (ad esempio, in caso di istituto comprensivo od onnicomprensivo), articolarsi anche per gradi scolastici.</p>
GLO: Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge	<p>Il GLO redige il PEI, come indicato dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato (Funzione strumentale). Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano inoltre al GLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità

517/77)	<p>genitoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● figure professionali interne alla scuola, docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; ● figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; ● l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). ● un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; ● eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. <p>Il GLO e' validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Il GLO è nominato all'inizio dell'anno scolastico dal dirigente oppure nel corso dell'anno nel caso si debba predisporre un PEI provvisorio (entro il 30 giugno). La nomina è effettuata sulla base delle documentazione presente agli atti. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Tra le funzioni dei G.L.O. abbiamo la progettazione del PEI e verifica intermedia e finale e l'individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.</p> <p>La modulistica utilizzata nel corrente a.s. è reperibile nel sito del Ministero dell'Istruzione al seguente link: https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html</p>
---------	---

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'autoaggiornamento: condivisione di materiale cartaceo e/o multimediale fornito dalla FS, anche in seguito a seminari e corsi di aggiornamento. Uso del sito web d'Istituto per lo scambio e la consultazione del materiale. Uso materiale acquistato per didattica speciale e depositato nei vari plessi. Per formazione: incontri con esperti della didattica speciale, soprattutto sulla valutazione. Riproporre la presenza dello sportello psicologico e il supporto dello specialista con ruolo di consulenza ai docenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Stabilire un decalogo di adeguamento di strategie valutative da seguire in base alla tipologia di BES, che sia di guida e aiuto per i docenti curricolari.

Riproporre il lavoro di equipe dei docenti di sostegno per la predisposizione delle griglie di valutazione personalizzate, includendo anche i docenti coordinatori di classe

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Predisporre dei percorsi di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Per le diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto:

- docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. L'insegnante è di sostegno all'alunno ma anche alla classe pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline, ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.
- I mediatori linguistici favoriscono interventi educativi per gli alunni stranieri, in collaborazione con i docenti di classe al fine di raccordare gli interventi ai percorsi effettivi di insegnamento-apprendimento
- Referente per i BES

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si sottolinea come necessario che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico per gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Potenziare, ottimizzare, razionalizzare e finalizzare gli interventi dello psicologo, gli interventi degli educatori e quelli del sostegno linguistico

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste devono essere parte attiva nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'istituto prosegue la ricerca-studio per lo sviluppo di un curriculum che deve tenere conto dei vari stili di apprendimento.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale

Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisto di test standardizzati per la valutazione dell'apprendimento: lettura (correttezza e rapidità), comprensione del testo, ortografia, velocità di scrittura e grafismo, calcolo, comprensione numerica, problem solving, motivazione alla suidio.

Potenziamento dei laboratori con software specifici

Richiesta di devices e di materiali informatici utili al lavoro didattico, sussidi didattici e gestione organizzata degli stessi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si presta molta attenzione al passaggio degli alunni disabili, DSA e BES al passaggio tra i diversi ordini di scuola. A tal fine si è pensato a strutturare questo momento attivando Il 'progetto ponte'.

Esso è pensato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. E' un progetto indirizzato a tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico. Il progetto prevede diversi incontri tra i docenti per scambio di informazioni e per condividere metodologie e materiali inclusivi.

Nei casi più difficili, e soprattutto nel passaggio dalla Secondaria di I grado a quella di II grado, il docente di sostegno referente organizza all'alunno/a delle visite alla nuova scuola per anticipare e conoscere l'ambiente scolastico, per imparare il tragitto fino alla nuova scuola, per favorire un inserimento graduale ed una iniziale interazione con le future insegnanti e per condividere con gli insegnanti accoglienti punti di forza e di fragilità dell'alunno. I docenti di sostegno dell'ordine di scuola precedente inoltre, possono seguire per alcuni giorni gli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo per agevolarne l'ambientamento. Per quanto riguarda alunni disabili provenienti da altre scuole si valuta tutta la documentazione, si attivano anche contatti con le scuole di provenienza per avere ulteriori informazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2023